

n 1974 del 3-12-73

...e con il Comune di Randazzo, a nord-ovest dalla
il tratto compreso tra il confine con il Comune di
ed il bivio con la strada provinciale 159 che passa
strada Sorge e la contrada Casitta fino al confine nord
di Maletto la cui demarcazione delimita anche per
sud-ovest tutta l'estensione del primo tratto del terri-
di Bronte compresa tra i comuni di Randazzo e di Maletto.
L'imposizione del vincolo comprende anche la zona del terri-
to di Bronte posta a sud di Maletto la cui estensione è deli-
mitata: a nord-est dal confine del Comune di Maletto fino allo
incrocio con la SS. 284, a nord-ovest dal tracciato della mede-
sima fino alla contrada Pomaro per seguire da qui la strada
ferrata secondo i raccordi indicati in planimetria scala 1:25.000
fino alla contrada Saitta e da questa secondo la tangente alla
strada ferrata stessa tracciata dalla curva della SS. 284 prima del
cimitero per proseguire di nuovo da qui lungo il percorso della
S.S. 284 fino al confine del Comune di Adrano lungo il cui trac-
ciato si chiude verso sud la delimitazione della zona vincolata
relativa alla estensione del secondo tratto del territorio di
Bronte proteso verso l'Etna — ivi compresi i 200 metri a Valle
della S.S. 284 come peraltro ugualmente considerati nei con-
fronti dei territori vincolati dei comuni limitrofi.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del
giorno la seduta viene sciolta alle ore 21.

dott. arch. Enrico Ambra
Il Presidente

(223)

DECRETO PRESIDENZIALE 3 dicembre 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona
del territorio comunale di Castiglione di Sicilia.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947 n. 567;
Visto il D.L. 18 maggio 1944 n. 91 e successive ag-
giunte e modificazioni;
Vista la legge 29 giugno 1939 n. 1497;
Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno
1940 n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di Ca-
tania per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta
del 14 giugno 1972 ha deliberato con verbale n. 44 di
sottoporre a vincolo l'estensione del territorio comu-
nale di Castiglione di Sicilia verso l'Etna e le sue pen-
dici delimitato: a sud dal confine parte con il Comune
di Linguaglossa e parte con il Comune di S. Alfio, ad
ovest dal confine con il Comune di Randazzo ed a nord-
est dalla ferrovia circumetnea ivi compresa una fascia
dell'ampiezza di metri lineari 200 computati a valle
della predetta strada ferrata;

Considerato che il predetto verbale n. 44 è stato
affisso per il periodo prescritto di tre mesi dal 25 ot-
tobre 1972 al 6 aprile 1973 presso l'albo comunale di
Castiglione di Sicilia;

Considerato che il predetto verbale n. 44 è stato de-
positato presso le sedi delle Associazioni provinciali
di cui alla legge medesima;

Accertato che non è pervenuta, entro il termine pre-
scritto dall'articolo 3 della citata legge n. 1497 alcuna
opposizione avverso il suddetto verbale;

Considerato che il vincolo paesistico di cui alla ci-
tata legge non significa divieto assoluto di edificabilità,
ma comporta soltanto l'obbligo per il proprietario,
possessore o detentore a qualsiasi titolo degli immo-
bili ricadenti nella località vincolata, di presentare
alla competente Soprintendenza ai Monumenti per la

preventiva approvazione qualunque progetto di opere
che possono modificare l'aspetto esteriore della loca-
lità medesima;

Considerato che il territorio comunale di Castiglione
di Sicilia costituisce, nella sua estensione verso le pen-
dici dell'Etna, bellezze panoramiche perchè ricco di
pregi paesistici e consente da numerosi punti di vista
il godimento di magnifici panorami quali l'imponente
scenario dell'Etna e delle balze digradanti ricche di
boschi e vigneti ed, in lontananza il distendersi della
costiera ionica;

Considerato che alcune zone del territorio suddetto
posseggono inoltre valori caratteristici di bellezze na-
turali in quanto comprendono anche aspetti e con-
formazione del terreno che alla bellezza naturale uni-
scono il pregio della rarità per le imponenti colate
laviche dell'Etna, che per le loro forme caotiche e pri-
mordiali richiamano le prime ere geologiche, men-
tre i conici dei vulcani spenti e la particolare vegetazione
formata da piante locali, rappresentano una rarità in
quanto riscontrabili soltanto nel comprensorio etneo;

Visto l'articolo 3 ultimo comma della legge 29 giu-
gno 1939 n. 1497;

Ritenuto opportuno procedere al vincolo paesisti-
co delle anzidette zone, come appresso delimitate;

Decreta

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939
n. 1497, è dichiarato il notevole interesse pubblico della
zona del territorio comunale di Castiglione di Sicilia,
meglio descritta nella planimetria allegata al presente
decreto, la cui superficie si estende verso le pendici
dell'Etna, delimitata: a sud dal confine parte con il
Comune di Linguaglossa e parte con il Comune di
S. Alfio, ad ovest dal confine con il Comune di Randazzo
ed a nord-est dalla ferrovia circumetnea ivi compresa
una fascia della ampiezza di metri lineari 200 compu-
tati a valle della predetta strada ferrata.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per
gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 29 giugno
1939 n. 1497, nella Gazzetta Ufficiale della Regione sic-
liana, unitamente al verbale della seduta del 14 giugno
1972 della Commissione provinciale di Catania per la
tutela delle bellezze naturali.

Art. 3

Una copia della Gazzetta Ufficiale, contenente i
presente decreto sarà trasmesso entro il termine di un
mese dalla sua pubblicazione, per il tramite della So-
prietendenza ai Monumenti competente, al Comuni
di Castiglione di Sicilia, perchè venga affisso per tre
mesi all'albo pretorio del Comune medesimo.

Altra copia della predetta Gazzetta, con la plani-
metria, verrà contemporaneamente depositata presso
gli uffici del predetto comune dove gli interessati po-
tranno prenderne visione.

La Soprintendenza ai Monumenti anzidetta comun-
cherà alla Presidenza della Regione la data di affis-
sione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 3 dicembre 1973.

GIUMMARRA

Allegato

(Verbale n. 44 del 14 giugno 1972)

L'anno millenovecentosettantadue il giorno 14 del mese di giugno alle ore 18,30, presso i locali della Soprintendenza ai Monumenti, regolarmente convocata dal Presidente con lettera 7 giugno 1972, si è riunita la Commissione provinciale di Catania per le bellezze naturali e panoramiche per discutere il seguente

Ordine del giorno:

(Omissis)

2) Castiglione di Sicilia - proposta di vincolo paesistico di parte del territorio comunale;

(Omissis)

La Commissione

Considerato che il territorio comunale di Castiglione di Sicilia costituisce, nella sua estensione verso le pendici dell'Etna, analogamente ai territori degli altri comuni limitrofi, bellezze panoramiche perchè ricco di pregi paesistici e consente da numerosi punti di vista il godimento di magnifici panorami quali l'imponente scenario dell'Etna e delle balze digradanti ricche di boschi e vigneti e, in lontananza, il distendersi della costiera ionica;

Considerato che alcune zone del territorio suddetto posseggono inoltre valori caratteristici di bellezza naturale in quanto comprendono anche aspetti e conformazioni del terreno che alla bellezza naturale uniscono il pregio della rarità perchè le imponenti colate laviche dell'Etna, che per le loro forme caotiche e primordiali richiamano le prime ere geologiche, i conici dei vulcani spenti e la particolare vegetazione formata da piante locali rappresentano una rarità in quanto riscontrabili soltanto nel comprensorio etneo,

delibera

a maggioranza, col voto favorevole dei signori: arch. Enrico Ambra - presidente; arch. Paolo Paolini - v. presidente; dott. Alberto Colaiani - componente; dott. Lorenzo Leonardi - componente; dott. arch. Gaetano Ficara - componente; dott. Placido Gimbo - componente, di sottoporre a vincolo ai sensi dell'articolo 1 numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939 n. 1497 e dello articolo 9 del regolamento 3 giugno 1940 n. 1357 l'estensione del territorio del Comune di Castiglione di Sicilia verso l'Etna e le sue pendici delimitato: a sud del confine parte con il Comune di Linguaglossa e parte con il Comune di S. Alfio, ad ovest del confine con il Comune di Randazzo e a nord-est della ferrovia circumetnea ivi compresa una fascia dell'ampiezza di metri lineari 200 computati a valle della predetta strada ferrata.

E' parzialmente contrario il dott. Fausto Di Carlo - Commissario prefettizio al Comune di Castiglione di Sicilia - componente.

(Omissis)

Esaurita la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno la seduta viene sciolta alle ore 21.

Il Presidente

dott. arch. Enrico Ambra

(224)

DECRETO PRESIDENZIALE 11 dicembre 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di aree di pertinenza del Demanio marittimo nel territorio del Comune di Terrasini.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L. 18 maggio 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il D.P. Reg. Sic. 9 agosto 1968, pubblicato nel-

la Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 24 agosto 1968, n. 38, con il quale si dichiara il notevole interesse pubblico di una zona del territorio del Comune di Terrasini;

Vista la nota del 13 maggio 1969, n. 515760 - A. 2-3, con la quale il Ministero della Marina mercantile si è favorevolmente espresso in ordine al vincolo paesistico sulle aree di pertinenza del Demanio pubblico marittimo di cui al citato D.P. Reg. 9 agosto 1968;

Decreta

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le aree di pertinenza del Demanio pubblico marittimo, comprese nel perimetro delimitato con D.P. Reg. Sic. 9 agosto 1968, di cui in premessa, sono dichiarate di notevole interesse pubblico.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Una copia della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione per il tramite della Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale, al Comune di Terrasini, perchè venga affissa per tre mesi all'albo pretorio; altra copia verrà contemporaneamente depositata presso gli uffici dello stesso comune, dove gli interessati potranno prendere visione unitamente alla planimetria allegata al D.P. Reg. 9 agosto 1968, citato.

La Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Occidentale comunicherà alla Presidenza della Regione la data di affissione della Gazzetta Ufficiale medesima.

Palermo, 11 dicembre 1973.

GIUMMARRA

(225)

DECRETO PRESIDENZIALE 12 dicembre 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del territorio comunale di Adrano.

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.L.C.P.S. 30 giugno 1947, n. 567;

Visto il D.L. 18 marzo 1944, n. 91 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497;

Visto il regolamento approvato con D.R. 3 giugno 1940, n. 1357;

Considerato che la Commissione provinciale di Catania per la tutela delle bellezze naturali, nella seduta del 10 luglio 1972, ha deliberato con verbale n. 45, di sottoporre a vincolo l'estensione del territorio comunale di Adrano verso l'Etna e le sue pendici delimitato: a nord dal confine con il Comune di Bronte, ad ovest dalla S.S. 284 fino all'altezza del Km. 26, ivi compresi 200 metri a valle del tratto descritto, di cui seguendo la linea ideale che congiunge il Km. 26 con il casello ferroviario n. 46, della ferrovia circumetnea, indi pro-